

Missione Cattolica di Lingua Italiana Horgen

INCONTRO

Missionario: Paolo Gallo

Reincarnazione o risurrezione?

Carissimi, sabato 25 febbraio abbiamo trascorso insieme una magnifica serata comunitaria, abbiamo festeggiato, come ci eravamo prefissi, il carnevale in famiglia. Ed era veramente una famiglia, ci si sentiva famiglia, una grande famiglia fatta di ragazzi, giovani, adulti e anziani. Penso di poter dire che tutte le comunità della Missione erano rappresentate, nonostante il freddo e la neve. Un grazie a tutti, ma particolarmente a chi ha lavorato con spirito di servizio e di abnegazione per la riuscita della festa.

Ora abbiamo iniziato la quaresima, cammino incominciato con l'imposizione delle ceneri il 1.03.06, cammino che deve portarci ai "piedi" delle sorelle e dei fratelli, come ha fatto Gesù il giovedì santo: "all'ora della cena... si alzò da tavola, si tolse la veste e si legò un asciugatoio ai fianchi, versò l'acqua in un catino e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli..." Gv.13,4-6

La quaresima inizia dalla testa e deve finire ai piedi! Il cristiano è chiamato a fare come Gesù. Deve indossare la divisa del servizio e cioè cingersi i fianchi con un grembiule e servire i fratelli.

Questo è convertirsi: Assumere lo

stesso atteggiamento di Gesù, il suo stesso stile di vita. Prima di celebrare o di partecipare all'Eucarestia dovremmo sempre esaminarci su questo atteggiamento fondamentale: ho servito o mi sono servito della comunità? Ho servito i fratelli e le sorelle o mi sono fatto servire? Servire è la caratteristica, il distintivo del cristiano.

In quaresima particolarmente siamo chiamati alla condivisione con chi ha meno di noi, con chi è meno fortunato. Con le offerte del sacrificio quaresimale vorremmo sostenere il progetto della costruzione di una scuola professionale nel Sudan, dove vivono molti giovani cristiani. Aiutare questo progetto è dare loro la possibilità ad apprendere o imparare un mestiere, una professione e così poter far vivere dignitosamente tante famiglie e far tornare in tanti volti il sorriso.

Scrivo H.U. von Balthasar: Was soll der Christ oder die Christin sein? Einer, der sein leben einsetzt für seine Brüder, weil er selbst sein Leben dem Gekreuzigten verdankt..."

Già fin da adesso vi ringrazio per la vostra generosità!

In questo tempo quaresimale la Missione offre a tutti, particolarmente



alle lettrici e lettori delle serate di formazione e di riflessioni sul tema Reincarnazione o Risurrezione? Le date degli incontri sono 10 e

24.03.06 ore 19.30 a Rüsclikon nella sala parrocchiale 17 e 31.03.06 ore 19.30 a Wädenswil nella sala parrocchiale. A tutti buona quaresima.

Proficuo cammino quaresimale

Convertitevi e credete al vangelo di P. Raniero Cantalamessa.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò in Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo.

Dobbiamo sfatare subito due pregiudizi. Primo, la conversione non riguarda solo i non credenti o quelli che si dichiarano laici; tutti indistintamente abbiamo bisogno di convertirci; secondo, la conversione, intesa in senso genuinamente evangelico, non è sinonimo di rinuncia, sforzo e tristezza, ma di libertà e di gioia, non è uno stato regressivo, ma progressivo.

Prima di Gesù, convertirsi significava sempre un "tornare indietro" (il termine ebraico, shub, significa invertire la rotta, tornare sui propri passi). Indicava l'atto di chi, ad un certo punto della vita, si accorge di essere "fuori strada"; allora si ferma, ha un ripensamento; decide di cambiare atteggiamento; decide di torna-

re all'osservanza della legge nell'alleanza con Dio. Fa una vera e propria inversione di marcia, una conversione ad "U". La conversione, in questo caso, ha un significato morale; consiste nel cambiare i costumi, nel riformare la propria vita. Sulle labbra di Gesù, questo significato cambia. Convertirsi non significa più tornare indietro, all'antica alleanza e all'osservanza della legge, ma significa piuttosto fare un balzo in avanti ed entrare nel Regno, afferrare la salvezza che è venuta agli uomini gratuitamente, per libera e sovrana iniziativa di Dio.

Conversione e salvezza si sono scambiati di posto. Non c'è più, per prima cosa, la conversione da parte dell'uomo, e quindi la salvezza, come ricompensa da parte di Dio: ma c'è prima la salvezza, come offerta generosa e gratuita di Dio, e poi la conversione come risposta dell'uomo. In questo consiste il "lieto annuncio", il carattere gioioso della conversione evangelica. Dio non

aspetta che l'uomo faccia il primo passo, che cambi vita, che produca opere buone, quasi che la salvezza sia la ricompensa dovuta ai suoi sforzi. No, prima c'è la grazia, l'iniziativa di Dio. In questo, il cristianesimo si distingue da ogni altra religione: non comincia predicando il dovere, ma il dono; non comincia con la legge, ma con la grazia. "Convertitevi e credete": questa frase non significa dunque due cose diverse e successive, ma la stessa azione fondamentale: Convertitevi, cioè credete! Convertitevi credendo! La fede è la porta per cui si entra nel Regno. Se ci fosse detto: la porta è l'innocenza, la porta è l'osservanza di tutti i comandamenti, la porta è la pazienza, la purezza, uno potrebbe dire: non è per me; io non sono innocente, non ho tale o tal' altra virtù. Ma ti viene detto: la porta è la fede. A nessuno è impossibile credere perché dio ci ha creati liberi ed intelligenti, proprio per renderci possibile l'atto di fede in Lui. La fede ha diverse facce: c'è

la fede-assenso, dell'intelletto, la fede-fiducia.

Nel nostro caso, si tratta di una fede-appropriazione. Di un atto, cioè, per cui uno si appropria, quasi di prepotenza, di una cosa. S. Bernardo usa addirittura il verbo "usurare": "Io quello che mi manca, lo usurpo dal costato di Cristo".

"Convertitevi e credete" significa propriamente realizzare una sorta di colpo di mano. Con essa, prima ancora di aver faticato e acquistato meriti, noi conseguiamo la salvezza, ci impossessiamo addirittura di un "regno". Ma è Dio stesso che ci invita a farlo; Lui ama subire questi colpi di mano, ed è il primo a stupirsi che "così pochi lo facciano".

"Convertitevi" non è, come si vede, una minaccia, una cosa che rende tristi e costringe ad andare a testa china e perciò da ritardare il più possibile. Al contrario, è un'offerta incredibile, un invito alla libertà e alla gioia. E' la "buona notizia" di Gesù agli uomini di tutti i tempi.

Carnevale 2006 a Wädenswil

Immensa soddisfazione negli ambienti della Missione di Horgen per l'ottima riuscita del "Carnevale in famiglia" tenutosi il 25 febbraio scorso nella Etselsaal di Wädenswil. Il gruppo promotore della Missione che ha organizzato l'evento, è rimasto positivamente sorpreso dalla risposta della comunità alla festa che anche se tradizionale, si voleva fare in forma semplificata a causa della mancanza di tempo organizzativo a disposizione.

La formula: "Carnevale in Famiglia", che svelava tutta la semplicità dell'evento è stata accolta dalla comunità con grande entusiasmo, una marea di gente si è riversata nella non piccola Etselsaal che presto si è rivelata quasi "stretta" per un evento di tale inaspettate dimensioni e che grazie al pronto intervento degli organizzatori, si è potuto fare fronte all'emergenza aggiungendo tavoli e sedie di fortuna. L'intervento del "Gatto e la Volpe" che per venire in contro alla Missione e alle sue emergenze si sono separati in via eccezionale, hanno reso la serata frizzante e festosa fino all'ultimo, con la capacità di coinvolgimento che li contraddistingue rendendoli a mio avviso eccezionali. Le ballerine del gruppo "senso unico" hanno spezzato piacevolmente il ritmo incalzante e sfrenato del

"Gatto e la Volpe" permettendo ai meno allenati di tirare fiato tra un ballo e un gioco di gruppo.

Protagonista indiscusso della serata, era il nostro missionario Don Paolo che destreggiandosi tra tavoli e palco è sembrato a tutti un amico di vecchia data.

Impeccabile anche il servizio in cucina e alla cassa, che ha saputo gestire l'evento con destrezza e oserei dire anche professionalità, riducendo i tempi di attesa veramente al minimo indispensabile, grazie ad un gruppo di volontari instancabili. Originalissime erano le decorazioni della sala, pensate, ottenute da semplici ritagli di giornale che appese alle pareti davano alla sala un'aria festosa e carnevalesca.

Simpaticissima in ultimo anche la "coniglietta" che per tutta la serata ha impegnato simpaticamente i bambini con giochi e colori che puntualmente ci siamo trovati alla fine sul pavimento ma che abbiamo pulito con gioia perché la buona riuscita della festa comprendeva anche questo, e la soddisfazione della comunità era la priorità numero uno.

Mi permetto di ringraziare a nome del gruppo promotore tutti quelli che hanno duramente lavorato con armonia allegria ma anche con impegno e tanta speranza per un futuro



migliore per la nostra missione. Ringraziamo anche gli "sponsor" che vogliono giustamente rimanere nell'anonimato ma che sono stati grandi nella loro generosità. Mi sento anche di ringraziare la comunità che ha partecipato così numerosa svelando la voglia e il bisogno di ritornare ai vecchi splendori, quando si era in tanti e ogni motivo era buono per festeggiare assieme e questa voglia di stare cristianamente as-

sieme in armonia e serenità quella sera era presente in ognuno di noi, anche tra i giovani, spesso latitanti nelle nostre feste ma che a Wädenswil erano numerosissimi. Concludo con una frase che Angelo del "Gatto e la Volpe" ha detto spontaneamente sul palco e che mi ha molto colpito: "Non lasciate ora che ciò che sta per rinascere torni a morire"

M. STEIGER

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA "ALBIS"

Comunità
Horgen, Thalwil - Richterswil - Hirtel - Obberrieden - Wädenswil - Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.

Segretariato

Alte Landstrasse 27, HORMEN

Tel. 01 725 30 95

Fax 01 770 14 30

E-Mail: mci.horgen@bluewin.ch
horgen@missioni.ch

Orario d'apertura:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì:

8.00 - 12.00

Giovedì:

8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

Don Paolo è sempre disponibile su appuntamento.

Servizi sociali

INAS-CISL - Sede di Horgen

2° e 4° Lunedì del mese: ore 17,00 - 19,00

su appuntamento presso MCI.

Tel. 061 481 08 66

Rocco Minelli: 079 3352446

Giuseppe Versamento: 076 3686515

PATRONATO ITAL-UIL

2° e 4° Lunedì del mese: h 18.00-19.00

Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung).

Servizio consolare

Corrispondente Consolare: Brozzesi Bruno

WÄDENSWIL, Hoffnungsweg 5:

1° e 3° mercoledì del mese, ore 18 - 19

HORMEN, Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung):

2° e 4° mercoledì del mese, ore 18 - 19

CALENDARIO LITURGICO

APRILE 2006

Sabato 1.04 "Insieme"

18.00 Richterswil

Domenica 2.04

10.00 Horgen

"Insieme"

11.15 Wädenswil St. Anna Kapelle

12.15 Wädenswil Battesimo/Taufe

18.30 Thalwil Con Sacra Rappresentazione/

mit Geistliches Spiel

Sabato 8.04

19.30 Horgen Con Sacra

Rappresentazione/mit Geistliches Spiel

Domenica 9.04

Domenica delle Palme/Palmsonntag

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil Con Sacra

Rappresentazione/mit Geistliches Spiel

18.30 Adliswil Con Sacra

Rappresentazione/mit Geistliches Spiel

Giovedì 13.04

Giovedì Santo/Hoher Donnerstag

19.30 Wädenswil St. Anna Kapelle (per tutta

la Missione)

Venerdì 14.04.2006 Venerdì Santo/Karfreitag

17.30 Thalwil (per tutta la Missione)

Sabato 15.04

Veglia Pasquale/Osternacht

23.00 Horgen (per tutta la Missione) con

scambio di auguri pasquali.

Domenica 16.04

Domenica di Pasqua/Ostersonntag

11.00 Wädenswil

"INSIEME" trasmessa per TV (SF 1)

18.30 Thalwil

Domenica 23.04

Niente messa in italiano a Horgen e Wädenswil

per Prima Comunione.

18.30 Adliswil

Sabato 29.04

18.00 Richterswil

Domenica 30.04

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

18.30 Thalwil

FUNZIONI PENITENZIALI/BUSSFEIER

Martedì 4.04 20.00 Adliswil

Giovedì 6.04 20.00 Richterswil

Venerdì 07.04 20.00 Kilchberg

Lunedì 10.04 20.00 Horgen

Martedì 11.04 20.00 Thalwil

Mercoledì 12.04 20.15 Wädenswil